

La Direzione onde provvedere al desiderio manifestato dal generoso oblatore deliberò:

1. Che le 500 lire siano versate alla Banca Popolare in fondo fruttifero in un libretto di risparmio intestato « Società Operaia d'Acqui - Offerta del sig. Angeli Edoardo per premi da assegnarsi agli alunni delle scuole serali. »

2. In fine d'ogni anno scolastico la Direzione della Società previo parere della Direzione delle scuole serali, delibera la somma da convertirsi in premi.

3. I signori docenti delle scuole serali, in unione di altri signori Maestri delle Scuole Comunali o d'Arti Mestieri o Tecniche, previo esame, designeranno gli alunni degni di premio.

In ultimo, quantunque il degno benefattore abbia manifestato al Presidente di non rendere palese questo suo atto di benemerita, la Direzione delibera di inscrivere nell'album dei benemeriti della Società ed incarica il Presidente di porgergli speciali e pubbliche azioni di grazie a nome dell'intero sodalizio in omaggio alla squisita offerta, la quale mentre premia la diligenza e lo studio, eccita l'amore all'istruzione popolare fra la gioventù operaia ed agricola.

Relativamente alla seconda parte dell'ordine del giorno, il Presidente comunica la domanda della Società Ferroviaria ed analoga lettera dell'illustre Sindaco per la concessione dell'uso del locale della Casa Operaia Jona Ottolenghi, in occasione delle feste, che si faranno per la prossima apertura della ferrovia Ovada-Acqui-Nizza-Asti.

Dopo breve discussione, la Direzione unanime aderisce di buon grado alla domanda, autorizzando la Società Ferroviaria ad allestire il locale per tale circostanza.

Acqui, 10 Giugno 1893.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

In omaggio alla deliberazione presa ieri sera da questa Direzione, mi permetto di compiere il gradito ufficio di ringraziare pubblicamente il nostro socio onorario sig. Angeli Edoardo, già vice-Presidente della Società Generale degli Operai di Milano, per il generoso dono di lire 500, fatto ieri da distribuirsi in premi ai migliori alunni delle scuole serali iniziate da questa Società.

Questo splendido atto dimostra l'intenso amore, che questo antico benefattore sente per gli operai e quanto sia necessaria l'istruzione fra le classi lavoratrici.

Istruzione e lavoro furono sempre la sua vita, il suo pensiero.

Interpretando il pensiero dei miei consoci, dei giovanetti operai ed agricoltori, e specialmente dei padri di famiglia, porgo al benemerito donatore i sensi della mia e loro inalterabile riconoscenza.

Il Presidente
E. BONZIGLIA.

Corrispondenze

Solennizzazione della Festa dello Statuto
IN GROGNARDO LI 4 GIUGNO 1893.

Questa onorevole amministrazione comunale, coadiuvata dal dotto e zelante maestro comunale Don Nicolangelo Cecere, deliberò di solennizzare, quest'anno, con straordinaria pompa la festa dello Statuto, facendovi prendere parte gli alunni della scuola elementare maschile.

In una sala del comunale palazzo, di bandiere e fiori con buon gusto adornata, e dove si vedeva in posto rilevato

il busto dell'amatissimo Re Umberto I., alla presenza dell'illustrissimo sig. Sindaco, Giunta, e di tutta quasi la popolazione, quei vispi ragazzi diedero un brillante trattenimento di recitazione, di ginnastica e canto. Sul mezzogiorno del 4 corrente giugno iniziò la festa il soprintendente scolastico signor Giuseppe Gatti con un bel discorso d'occasione, e con evviva al Re e allo statuto. Quindi recitarono gli alunni:

Musso Fiorello di terza elementare un bel discorso d'apertura.

Soave Francesco di seconda elementare una poesia *Perchè tanto giubilo?*
Burlo Serafino di seconda elementare una poesia umoristica, Gatti Domenico, Perrone Giulio, Carosso Eugenio e Porta Giovanni un dialogo d'occasione.

Gatti Alberto, Zaccone Carlo, Perrone Gustavo di prima elementare, sezione inferiore, una poesia di ringraziamento. Venne poi il canto della ginnastica eseguito dall'intera scolaresca; ed in ultimo *La festa dello statuto*. Canto secondo il tono della marcia reale eseguito pure da tutti gli alunni. Al sentire 60 e più argentine voci di ragazzi con forza e perfetta intonazione, al veder ondeggiare tante belle testoline, muover in tutti i sensi i piccoli corpicini, stendere, piegar le braccia, batter di piedi, agitar tricolori banderuole all'unisono del canto, era un incanto, una meraviglia. Tutti eseguirono la loro parte in modo inappuntabile, superiore alla loro età, e tutti furono entusiasticamente applauditi con ripetuti battimani, gridando: *Bravi*.

Se a tanto riuscirono quei teneri fanciulli, lo si deve all'abilità e pazienza non comune del signor maestro che venne anche lui applaudito.

L'assessore anziano signor Giuseppe Musso con un discorso elegante, improntato a nobili pensieri, elogio e ringraziò a nome di tutta la popolazione l'infaticabile maestro ed ebbe parole pure di lode e di incoraggiamento per tutti gli scolari.

Chiuse il trattenimento il Sindaco signor Zaccone Domenico con brevi e commoventi parole di elogio e riconoscenza verso il maestro e i giovani scolari.

A meglio completare questa allegra festa ci giunse verso le cinque pom. la distinta Società Filarmonica di Ciglione vestita nel suo brillante uniforme, che entrando in paese suonando la marcia reale, eseguì con maestria vari scelti pezzi di musica davanti al municipio, nella sala dove fu il trattenimento, e in casa del Sindaco, sempre fragorosamente applaudita dall'intera popolazione riconoscente.

Insomma fu una festa bella, geniale, che resterà impressa nella memoria di ognuno come un fausto avvenimento.

Questo genere di festivi trattenimenti è da augurarsi che si ripeta tutti gli anni, onde allevare generazioni forti, istruite, amanti della patria, e poter ripetere col vate saluzzese:

Al vero ed al bello
Aspiri chi sortiva itale tempre.
Dott. G. BURLO.

Bubbio, 7 Giugno 1893.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Prego la S. V. a volermi concedere d'inserire nel suo pregiato giornale quanto segue.

Ho letto la risposta del N. 23 al N. 21 riguardante la formazione di una società operaia di mutuo soccorso in questo luogo. Accetto in parte la narrazione del fatto, come dice nella risposta *parecchi anni fa*, ma mi restringo senza preamboli all'autunno dell'anno scorso 1892 in occasione che abbiamo avuto l'onorevole deputato Ferraris, che si iniziò una sottoscrizione

firmandosi il suddetto il primo, e vari altri in seguito. Il qui dominante dispotismo giudicandola non favorevole alle sue viste l'ha per così dire sequestrata, e mai più si è veduta.

Si prega, per cortesia, a volerla rimettere per proseguire la sottoscrizione.

Ove che sia il caso ritorneremo sull'argomento.

(Segue la firma).

SOTTOSCRIZIONE per l'offerta di una medaglia d'oro al Sen. Giuseppe Saracco

COMUNE DI ACQUI

Tipografia Righetti

Righetti Pietro, c. 50 - Righetti Lorenzo, 50 - Righetti Domenico, 50 - Brondolo Vittorio, 20 - Icardi Felice, 10 - Poggio Giulio, 10 - Zorzoli Federico, 10 - Santomaria Gio, 10 - Giuseppe Benazzo, 15 - Rinaldi Guido, 20 - Lazzarino Antonio, 10 - Chiappero Carlo, 10 - Chiappero Timossi Cristina, 10 - Marcello Rabacchino, 10 - Ontario Maria, 10 - Manovelli Vittorio, 10 - Persi Cesare, 10 - Bacalaro Prevosto Giuseppe, 30 - Bacalaro Giovanni, 10 - Palermo Cassiano, 10 - Marescotti Pietro, 10 - Benazzo Domenico, 20 - Grattarola Gio Battista, 20 - Grattarola Giuseppe di Gio Batta, 10 - Merlani Virginia, 10 - Lodovico Benazzo, 10 - Bacalaro Pippo, 50 - Saroni Giovanni Bistagnino, 30 - Marengo Angelo, id, 30 - Rolando Giuseppe, 20 - Rinaldi Francesco di Guido, 10 - Rinaldi Francesco fu Giuseppe, 10 - Gioanetti Paolo Giuseppe Imp., 20 - Ricci Guido fu Gio. professione muratore, 10 - Chiarabonelli Pietro, decoratore pittore, 10 - Franzone Maria, peltatrice, 10 - Franzone Pompea, 10 - Timossi Paolo, 10 - Carolina vedova Rizzoglio, 50 - Accornero Camillo, 15 - Avvocato Vita, impiegato, 50 - Cornaglia Giuseppe, 20 - Avvocato Olivieri Giuseppe, Lecco, 50 - Avvocato Carlo Olivieri, Torino, 50 - Avvocato Alberto Olivieri, Torino, 50 - Marchese Stefano Spinola, Genova, 50 - Candido Grisso, Ovada, 50 - Costanzo Grillo, Torino, 50 - Leoncino Ottavio, 10 - Endrissi Teresina, 10 - Domitilla Bisio, 30 - Boverio Pierina, 10 - Rinaldi Assunta, 30 - Bistolfi Tommaso, 10 - Baldizzone Luigi, 30 - Meazza Francesco salumiere, 10 - Rinaldi Cecilia di Guido, 10 - Rinaldi Clotilde, id, 10 - Dealesi sandris Pietro, 10 - Scarsi Camillo, 10 - Scarsi Giulia, 10 - Rinaldi Beatrice di Guido, 10.

Macelleria Benazzo

Benazzo Annibale, c. 50 - Cornaglia Annibale, 50 - Cornaglia Teresa, 50 - Cornaglia Guido, 10 - Cornaglia Maria, 10 - Durando Giacomo, 20 - Dalbon Angelo, 25 - Baratelli Guido, 10 - Zina Enrico, 30 - Zina Marianna, 20 - Zina Teresita, 10 - Zina Paola, 20 - Rinaldi Giuseppe, 30 - Verri Carlo, 30 - Verri Carolina, 30 - Vigoni Elvira, 10 - Gamalero Bartolomeo, 20 - Verri Teresa, 20 - Teresa Alberio, 30.

Carlo Voglino Confettiere

Catterina Voglino, c. 50 - Pietro Voglino, 50 - Epifania Voglino, 50 - Camilla Voglino, 50 - Ivaldi Tomaso, Bagni, 50 - Giovanni Dellagrissa, 25 - Giuseppe Dellagrissa, 25 - Ravera Carlo sarto, 25 - Costantino Bistolfi, 25 - Pistarino Giovanni parrucchiere, 25 - Riccardi Francesco, 25.

Fratelli Menotti Stabilimento Vini

Fedele Menotti, c. 50 - Matteo Menotti, 50 - Trucco Firmino, 10 - Buffa Michele, 10 - Guala Pietro, 10.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 10 Giugno

80 - 7 - 25 - 87 - 53

LA SETTIMANA

Teatro — Domenica scorsa si è inaugurato il grazioso teatrino d'estate alle Vecchie Terme colla compagnia di operette Fioravanti che cominciò il corso delle sue rappresentazioni coll'operetta *Boccaccio* e fin dalla prima sera incontrò la simpatia del pubblico. Molto saggiamente dalla impresa si cambia operetta ogni due sere, evitando così di annoiare con prolungate ripetizioni gli spettatori, e suscitando nei curiosi più vivo il desiderio d'intervenirvi, con evidente utile della cassetta che auguriamo sempre piena.

Abbiamo già assistito al *Boccaccio*, al *Duchino* ed alle *Campane di Corneville* che nel corso di sei sere la compagnia ci fece gustare e non possiamo che rallegrarci coll'impresa e complimentare la Ferrara, la Pagai che il mio amico cronista della *Bollente*

chiama con ragione artista coscie...nziosa, il simpatico Lionello, il principe di Palermo, Beatrice, Laura, e Peronella, che per voce come per possesso di scena corrispondono pienamente alle esigenze del pubblico che applaude spesso e con calore.

Gli uomini pure, che sostennero le prime parti, sono veri artisti nel genere, e con un Lambertuccio ed uno Scalzetta simile la compagnia non può a meno di incontrare il gusto del pubblico, che si diverte alle spontanee e facili trovate, taluna veramente lepida e succosa. I cori sono buoni e più propriamente parlando del coro femminile, dirò che fatta la media, è bello.

Come si distinsero nel *Boccaccio*, così nel *Duchino* e nelle *Campane di Corneville* non vennero meno né prime parti né i cori, in ispecie il baritono marchese di Corneville e la direttrice del Convento delle Orsoline, già vecchie conoscenze per Acqui, che nel *Boccaccio* non hanno parté. Questa sera *Giorno e Notte*. L'orchestra proporzionata al teatrino è buona e molto affiatata, sicché tutto sommato, è uno spettacolo graditissimo in tutte le sue parti, e siamo certi che l'affluenza dei dilettanti del genere, corrisponderà agli sforzi dell'impresa, ed al merito degli artisti, e si vincerà quella ripugnanza sorta dal rincaro dei prezzi d'ingresso, che viceversa non sono esagerati, tenuto conto del numero personale, e delle spese non lievi cui deve sottostare l'impresa.

Pranzo dei Veterani —

Come per il passato, anche quest'anno in occasione della festa dello Statuto, i veterani 1848-49 si riunirono a fraterno banchetto. I ricordi degli atti valorosi compiuti da essi, e dai loro degni compagni, furono il tema principale dei loro discorsi, ispirati dal più puro ed alto patriottismo.

Il pranzo fu ottimamente servito dal signor Amerio.

Alle frutta fecero brindisi il Presidente sig. Bosca, il Dottor Ottolenghi e Bonziglia Presidente della Società dei Reduci.

La lieta riunione terminò col mandare un telegramma a S. M. Umberto I ed al Sindaco Senatore Saracco.

Ecco i telegrammi avuti in risposta:

Presidente Società Veterani
Acqui,

S. M. il Re mi incarica ringraziare in suo nome codesto sodalizio per sentimenti di devozione e di affetto verso la Patria e le istituzioni rassegnate alla M. S. nella ricorrenza della festa nazionale.

Il Ministro RATTAZZI.

Bosca Presidente Veterani Acquisi
Acqui

Causa assenza mando tardi i miei vivissimi ringraziamenti auguri sinceri tutti.

SARACCO.

Prestito Provinciale — Elenco delle obbligazioni del prestito della Provincia di Alessandria estratte il 22 maggio 1893.

89 - 95 - 371 - 420 - 453 - 543 - 696 - 880 - 917 - 958 - 1069 - 1171 - 1340 - 1403 - 1556 - 1733 - 1919 - 2113 - 2182 - 2348 - 2417 - 3478 - 2529 - 2786 - 3105 - 3187 - 3191 - 3297 - 3346 - 3563 - 3716 - 3764 - 3799 - 4057 - 4142 - 4241 - 4479 - 4697 - 4699 - 4921 - 4948 - 5171 - 5481 - 5654 - 5770 - 6178 - 6576 - 6727 - 6801 - 7265 - 7289 - 7573 - 7641.

Onorificenza — Rileviamo con piacere dal *Caffaro* che l'Avv. Arnaldo Gatti venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia, e gli mandiamo le sincere congratulazioni di tutta la Redazione.